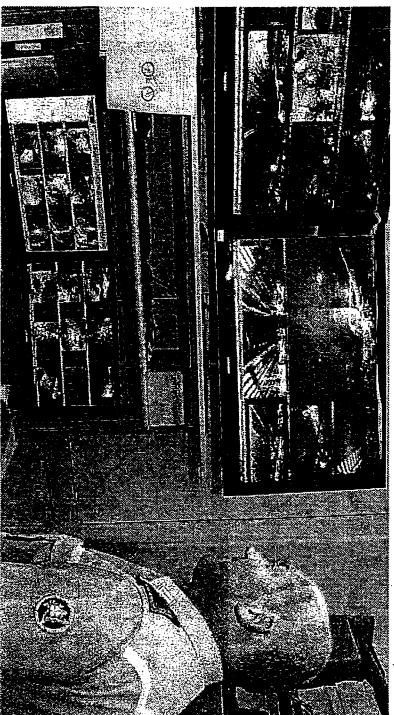


CUTIGLIANO

ABETONE «PIÙ RICCO»
DIECI «OCCHI ELETTRONICI» ALL'ABETONE, CHE HA GIÀ STANZIATO 40MILA EURO. CUTIGLIANO, INVECE, DEVE FARE I CONTI CON LE DIFFICOLTÀ DI BILANCIO ECCO QUINDI LA RICHIESTA D'AUTO AI CITTADINI

«Videosorveglianza in paese Ma col contributo dei cittadini» Braccesi: «Il Comune ha i soldi per una sola telecamera»



Presto anche l'alta montagna sarà controllata da una rete di telecamere di videosorveglianza (foto di archivio)

PRESTO l'alta Montagna pistoi-ese sarà videosorvegliata. Ma a Cutigliano, per realizzare il progetto, ci vorrà il contributo economico dei cittadini. L'amministrazione comunale presieduta da Tommaso Braccesi, di pari passo al controllo di vicinato per prevenire furti e microcriminalità in genere, ha attivato le procedure per l'installazione di tre telecamere. Scontandosi però con le difficoltà di bilancio. «Abbiamo già previsto nel piano degli investimenti l'acquisto di tre apparecchi - spiega il vicesindaco Franco Gianni - il numero ottimale per controllare gli accessi al paese capoluogo. Il Comune potrà acquistarne con proprie risorse soltanto una, che presumibilmente sarà posizionata in zona Macelli. Per le altre servirà il contributo di privati. Abbiamo inoltre stanziato nel bilancio 2016 le risorse per l'acquisto dei carrelli di controllo di vicinato (450 euro

più Iva, ndr) che installeremo prima dell'estate». Secondo i preventivi raccolti dal comandante della Polizia Municipale, Paolo Landini, ogni telecamera a raggi infrarossi e munita di collega-mento Gprs, costerà 3mila euro.

Due copriranno l'incrocio in zona Macelli, l'altra il bivio fra la strada comunale del Melo e quel-

la per Rivoiera.

A SOSTENERE i 6mila euro per l'acquisto del software, che Cutigliano non potrebbe permettersi, sarà il Comune di Abetone, anch'esso al lavoro per munire di dieci telecamere il territorio da Lambertini fino alla Val di Luice. Spesa totale stanziata in bilan-

cio, circa 40mila euro. In vista dell'entrata a regime del Comune unico, il software raccoglierà le immagini di tutte le telecamere. «Pur non essendoci grossi problemi di criminalità all'Abetone - spiega il sindaco Giampiero Danti - la popolazione, in questo modo, si sente più sicura».

PROVE DI FUSIONE
Il software unico per la gestione sarà pagato dall'Abetone

«A Cutigliano, non appena il bilancio sarà approvato, potremo acquistare i carrelli e la prima telecamera - annuncia Braccesi - sarà compito del comitato per il controllo del vicinato attivare iniziative di raccolta fondi e radunare i soggetti privati. Diversi, in passato, si erano detti disponibili a una donazione».

Elisa Valentini



MONTAGNA
Quattro milioni per l'agricoltura

BUONE NOTIZIE per le imprese agricole della Montagna. La giunta regionale, infatti, ha approvato una delibera con la quale dà il via libera ai nuovi bandi per le «indennità compensative in zone montane». Si tratta di un finanziamento di 4 milioni di euro, che interviene con un sostegno all'agricoltura delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. Ne danno notizia i consiglieri regionali del Pd, Massimo Baldi e Marco Niccolai.
«Con questa decisione - spiegano Baldi e Niccolai - continua l'impegno della Regione a favore delle zone montane e svantaggiate. In questo caso si tratta di benefici per le aziende agricole, che potranno partecipare ai bandi per accedere alle indennità compensative, previste per quelle aree come le zone montane che evidenziano carenze strutturali soprattutto in relazione alla struttura demografica e alla struttura economica (redditi inferiori alle altre zone, maggiore riduzione del numero delle aziende agricole). In tali zone tuttavia si concentrano la maggior parte delle attività agricole e zootecniche di maggior valore qualitativo, ambientale e paesaggistico della regione. Per attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone in modo da garantire un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico, attraverso questa delibera viene erogata per un anno un'indennità a etaro all'interno delle zone montane».

«Comunità montana, mistero sul futuro degli immobili»

MONTAGNA LA DENUNCIA DI GABRIELE BIANCHI, CONSIGLIERE REGIONALE DEL M5S

«A CHI FINIRANNO gli immobili della ex Comunità montana Appennino pistoi-ese?». Se lo domanda Gabriele Bianchi, consigliere regionale del M5S e vicepresidente della Commissione controllo che ha presentato un'interrogazione in Regione. La disciolta Comunità montana era proprietaria o gestiva numerosi cespiti del Patrimonio agricolo forestale regionale, dell'ex Consorzio di bonifica Lima Pistoi-ese e immobili oggi attribuiti alla Provincia. «La funivia di Cutigliano, i

«box» del piazzale di Abetone, Villa Vittoria a San Marcello - segnala Bianchi - terreni e fabbricati del patrimonio regionale ed altri beni sono finiti nel giro del rassesto istituzionale che sta riguardando la Montagna pistoi-ese. Come spesso accade, il governo Renzi e i suoi regionali parlano di riorganizzare per mascherare i tagli e, per assenza di pianificazione, lasciano nell'indeterminazione gli enti locali interessati. A prescindere dal paradosso di una riforma che doveva abolire le

Province, mentre queste sono sempre lì e acquisiscono beni - prosegue - il nodo è se quelli dell'ex Comunità montana saranno dati integralmente a questo ente nell'attesa che sparisca o affidati ad un altro in via di spartizione, come l'Unione dei Comuni. Incombe infatti la risoluzione Pd sulle fusioni che dovrebbe superare questo istituto per sostituirci i Comuni unici, creati con ammissioni stile Medeo».

ev

VIVA TERRA!
3° Salone Agricoltura, Orti, Giardini, Vita in Fattoria
16/17 APRILE 2016
CARRARA - QUARTIERE FIERISTICO

www.vivalatterraexpo.it

INGRESSO:
N° 5, via Maestri del Marmo

Intero 7,00 euro
Omaggio per bambini fino a 12 anni

ORARI:
Sabato, Domenica 10,00 - 19,00

IN COLLABORAZIONE CON:



ORGANIZZAZIONE:
CARRARA FIERE
Business on the Move

SEGUICI SU:



SOSTENIBILITÀ
BENESSERE
NATURA
BIO
ALIMENTAZIONE

